



*Guida giovani “La parte migliore”  
Sotto i riflettori*

## **Scheda sinodo “Accoglienza”**

### **Il percorso sinodale**

«Per alcuni, la religione è ormai considerata una questione privata. A volte sentiamo che il sacro sembra qualcosa di separato della vita quotidiana. Molte volte la Chiesa appare come troppo severa ed è spesso associata ad un eccessivo moralismo. A volte, nella Chiesa, è difficile superare la logica del “si è sempre fatto così”. Abbiamo bisogno di una Chiesa accogliente e misericordiosa, che apprezza le sue radici e i suoi tesori, amando tutti, anche quelli che non seguono quelli che crediamo essere gli “standard»<sup>1</sup>.

### **Lo stile**

Il Sinodo dei vescovi si inserisce nel cammino della Chiesa come un luminoso esempio di collaborazione e accoglienza della novità e dei sentimenti più profondi dei giovani. L’etimologia della parola accoglienza ci rimanda al verbo “*colligere*”, raccogliere, ossia cogliere in pienezza. E se abbiamo due braccia è per accogliere l’altro completamente nella sua bellezza e nelle sue fragilità, “raccogliarlo” per farlo entrare nel nostro spazio vitale. E ancora intendiamo accogliere il gusto della novità, lasciarci sorprendere da questo tempo vivendolo in pienezza, “raccogliendo” ciò che ci verrà donato.

### **L’esercizio**

Confrontandoci con la lettera ai terroristi dell’Isis scritta su Facebook da Antoine Leiris la sera in cui perse la moglie nella strage di Parigi, “*Non avrete il mio odio*”, provare insieme al gruppo ad condividere cosa voglia dire accogliere l’altro, la novità, il dono. Cercate con i giovani, di valutare in che modo accogliere a pieno quanto il percorso sinodale sta offrendo alla Chiesa e ai giovani in particolare.

*“Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l’amore della mia vita, la madre di mio figlio. Eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale uccidete ciecamente ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi volete che io abbia paura, che guardi i miei concittadini con diffidenza, che sacrifichi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa.*

*L’ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d’attesa. Era tanto bella come quando è uscita venerdì sera, tanto bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come*

---

<sup>1</sup> Documento della Riunione pre-sinodale in preparazione alla XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, Roma, 19-24 marzo 2018.



*ogni giorno, e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio".*

**Domande per la riflessione:**

- *In che modo questa lettera può parlarci di "accoglienza"?*
- *Da giovane, quale sfida avverto in questo tempo rispetto a questa parola? Cosa posso costruire per rendere questo mondo una terra di fraternità ed apertura?*
- *Quando mi lascio, invece, vince dalla paura e dall'indifferenza?*